

Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Gruppo di Lavoro **Città sostenibili**
Coordinamento: **Comune di Modena e Provincia di Modena**

Riunione del 15 giugno 2007, Salerno

Presenti 20 persone di cui 6 già membri del Gruppo di Lavoro.

Dopo un saluto e un'introduzione a tutti coloro che per la prima volta partecipavano ai lavori del Gruppo di Lavoro, è stata avanzata la proposta progettuale per il 2007-2008 intorno alla quale si è sviluppata la discussione:

- **La creazione di un Osservatorio Nazionale sull'urbanistica partecipata.** Il progetto punta ad organizzare, in modo stabile, un'attività di raccolta e messa a disposizione delle esperienze e degli approfondimenti teorici e pratici di urbanistica partecipata e sostenibile, rispondendo all'esigenza di strutturare le attività di monitoraggio, diffusione delle esperienze e di consolidamento delle prassi di partecipazione alla trasformazione urbanistica. Il progetto di Osservatorio nasce da un'idea condivisa dal Coordinamento del GdL e INU.

Da quanto raccolto da tutti i partecipanti, vengono di seguito riassunti i punti maggiormente condivisi durante la discussione.

E' fondamentale costruire uno "**story-board**" delle esperienze, in cui si possa tracciare l'evoluzione e la stabilizzazione delle esperienze, come esse evolvono anche attraverso gli avvicendamenti politici, con particolare attenzione a tre punti cardine:

- 1) **Informazione,**
- 2) **Comunicazione,**
- 3) **Partecipazione.**

La **raccolta e l'organizzazione** delle esperienze dovrebbe essere fatta in maniera ragionata, possibilmente utilizzando un database web accessibile da parte di tutti i partecipanti al progetto, con un'attenta supervisione e controllo da parte di uno o più responsabili.

Parallelamente, occorre organizzare l'intera **normativa** relativa alla partecipazione, sia a livello regionale e nazionale, ma anche europeo, verificando anche quali ricadute i percorsi partecipati hanno effettivamente sull'evoluzione della legislazione stessa.

Considerando l'**intersectorialità** del tema, che tocca anche aspetti sociologici, culturali, identitari ed economici, due particolari *item* di osservazione potrebbero essere la "**relazionalità**" fra **assessorati e il coinvolgimento delle strutture**, che dovrebbero crearsi all'interno dei percorsi partecipati di trasformazione urbanistica.

Fondamentale, nella predisposizione di uno schema di rilevamento standardizzato e condiviso, sarà l'individuazione di "**indicatori**" efficaci della qualità del percorso partecipativo. Indicatori che, in una prima fase sperimentale possono essere ripresi da quelli già testati e, successivamente, modificati e integrati. **Tutti i presenti hanno infatti condiviso la necessità di "valutare" i percorsi di partecipazione e di mettere in evidenza quelli che più aderiscono a modelli di**

sviluppo o a prospettive di sostenibilità "integrata". La valutazione dei percorsi partecipati può essere fatta ex ante ed ex post, nonché su quanto attiene ai progetti stessi.

Dall'analisi critica delle esperienze, dei risultati e della qualità dovrà essere possibile ricavare una piattaforma condivisa di **"buone pratiche"** della partecipazione nella trasformazione sostenibile della città, in cui si possa "imparare" sia dagli esiti positivi che da quelli negativi e in cui sia possibile confrontarsi continuamente, sulla falsa riga di un portale di FAQ (*Frequently Asked Questions*).

L'osservatorio dovrebbe integrare quanto fatto dall'INU con quanto realizzato dal Coordinamento, senza però, in prima battuta, avere pretese di esaustività, né di completezza.

Sostegno all'Osservatorio è stato espresso dai rappresentanti presenti di **APAT**, **ENEA** e dal **Presidente dell'Associazione Nazionale Giovani Architetti**.

A sostegno dell'Osservatorio, vista la complessità del progetto, sarebbe opportuno ottenere il sostegno economico del **Ministero dell'Ambiente**, in primo luogo. Per questo è necessario elaborare una proposta di progetto da presentare formalmente al Ministero e su questa proposta lavoreremo nei mesi a seguire.